



Camera di Commercio
Genova



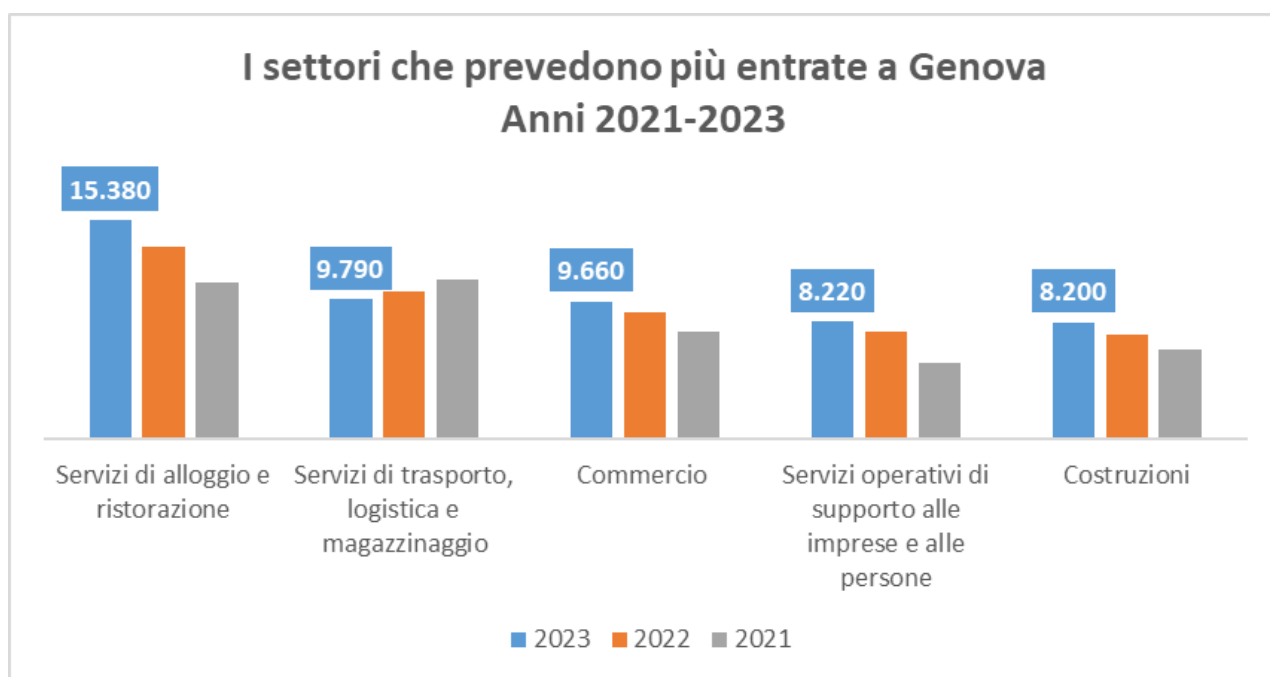
EXCELSIOR 2023

A GENOVA E IN LIGURIA CRESCONO LE ENTRATE PROGRAMMATE DALLE IMPRESE MA AUMENTA ANCHE LA DIFFICOLTA' DI REPERIMENTO DELLE FIGURE PROFESSIONALI

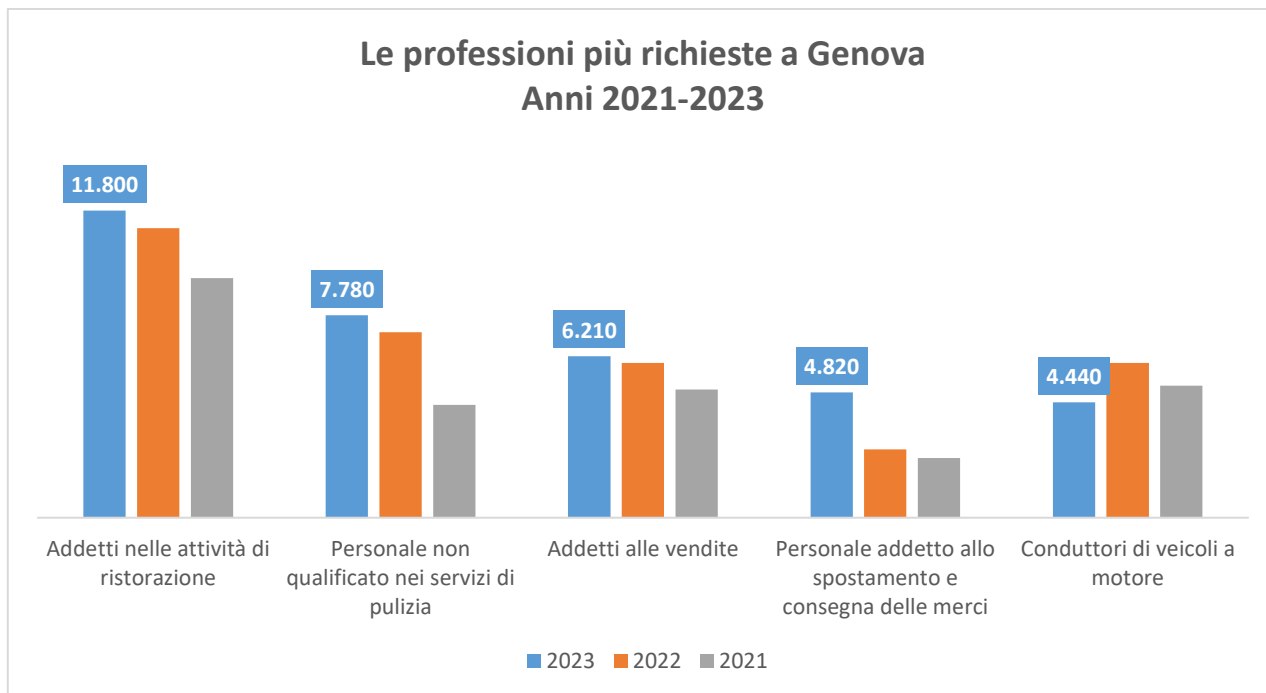
In Liguria per il 2023 sono previste dalle imprese **141.360 entrate**, il 2,6% del totale nazionale, rispetto alle 132.020 del 2022, (**+7,08% la variazione % per la Liguria, +6,37 per l'Italia**).

Sono **78.560 le entrate previste in provincia di Genova**, in aumento del 4,5% rispetto al 2022.

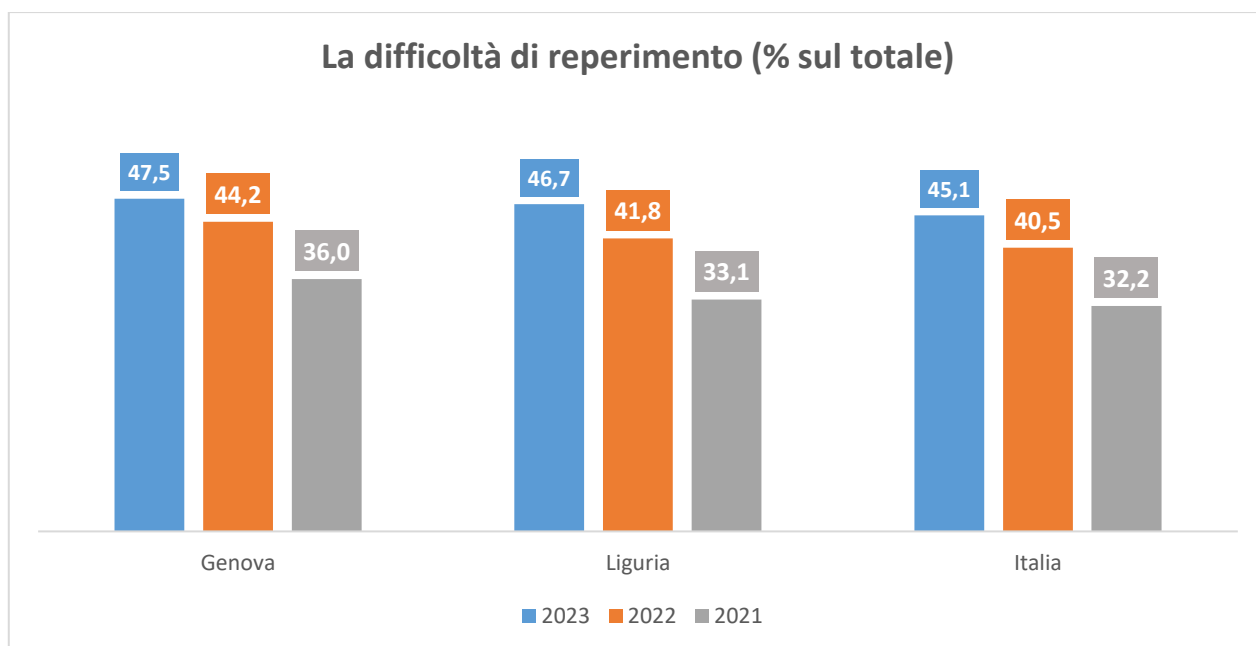
I settori che prevedono più entrate sono i servizi turistici di alloggio e ristorazione (15.380) in crescita del 14,1% rispetto al 2022; seguono i servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio con 9.790 entrate programmate (-5,0%) e il commercio con 9.660 assunzioni previste (+8,1).



Gli addetti nella ristorazione rappresentano le professioni più richieste in provincia (11.800), in aumento del 6,0% rispetto al 2022, seguiti dal personale non qualificato nei servizi di pulizia (+9,1%) e dagli addetti alle vendite (+4,4%).



Resta molto alta la difficoltà di reperimento delle figure professionali da parte delle imprese, **47,5%** in crescita di 3,3 punti percentuali rispetto all'anno scorso e superiore sia al dato regionale (46,7%) che a quello nazionale (45,1%). La motivazione principale indicata dalle imprese è la mancanza di candidati (30%).



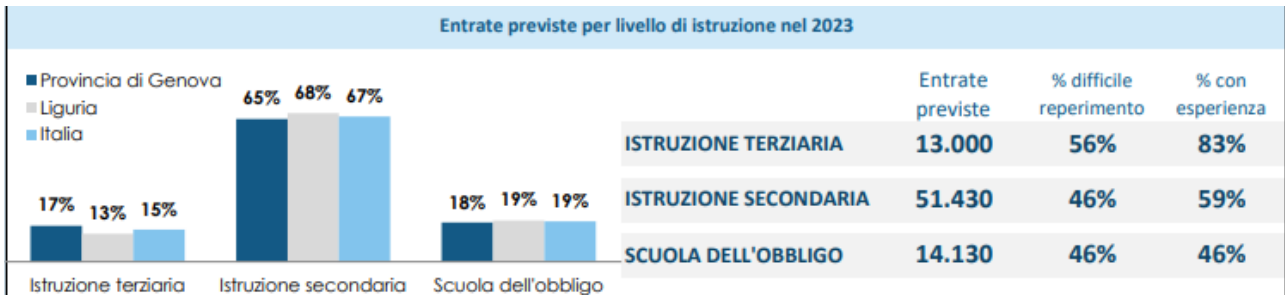
Per le imprese genovesi **le figure professionali più difficili da reperire sono: personale non qualificato nell'agricoltura e nella manutenzione del verde (89% su 350 richieste)**, specialisti dell'educazione e formazione (85% su 240), operai specializzati delle lavorazioni alimentari (83% su 470), specialisti in scienze giuridiche (81% su 200), specialisti in discipline artistico-espressive (78% su 380) e analisti e specialisti nella progettazione di applicazioni (78% su 340).

Rispetto al 2022 **cregono di più i contratti a tempo indeterminato** (da 16,8% a 18,4%) rispetto a quelli a tempo determinato (da 54,2% a 55,6%); in calo i contratti di somministrazione (da 7,7% a 7,2%).

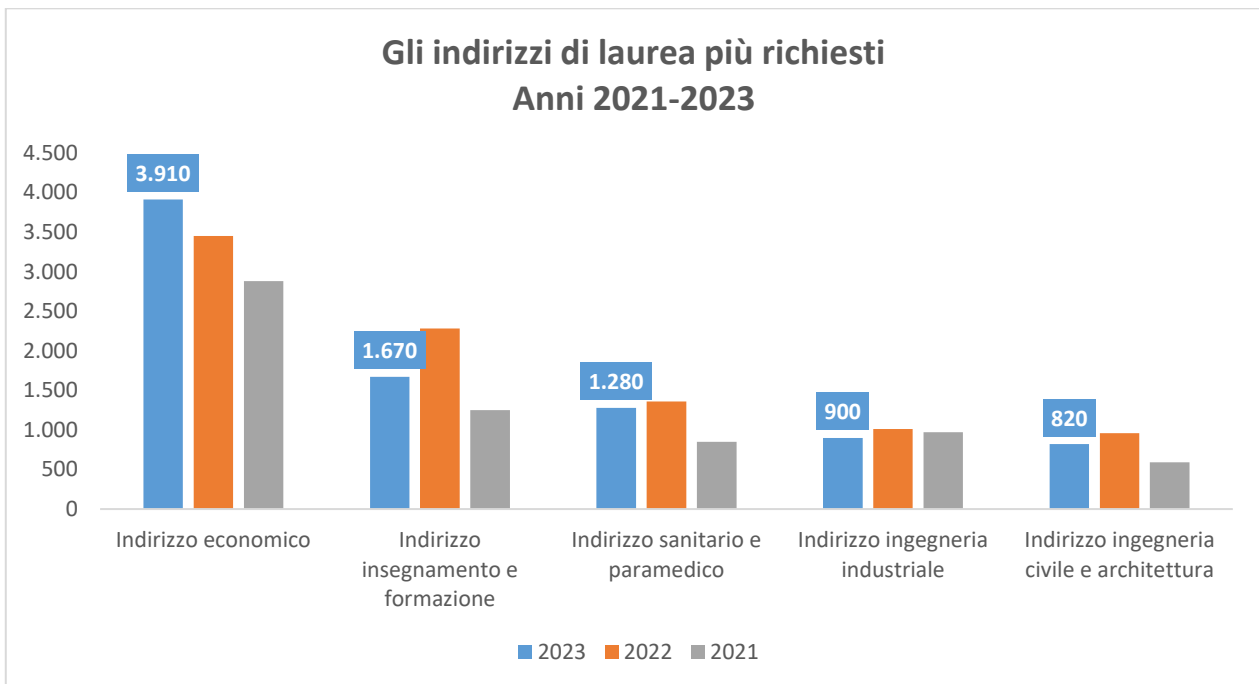
Stabile al 32% la richiesta di giovani fino a 29 anni: le figure professionali più difficili da trovare sono operai delle lavorazioni alimentari, addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali, tecnici in campo ingegneristico e tecnici informatici per i quali le imprese manifestano grandi difficoltà di reperimento.

Le professioni con maggiore difficoltà di reperimento per i giovani (entrate previste di giovani - quota % e v.a.)				
Professione	Difficoltà di reperimento media per i giovani Regione Liguria 44%		giovani difficile reperimento	entrate giovani fino a 29 anni
	Quota %	Entrate		
Operai specializzati delle lavorazioni alimentari	97%	350	230	230
Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali	84%	470	160	190
Tecnici in campo ingegneristico	73%	240	220	300
Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni	73%	380	320	440
Meccanici artigianali, montatori, riparatori, manutentori macchine fisse/mobili	73%	520	380	520
Tecnici della salute	70%	380	530	760
Operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni	70%	450	630	900
Operatori della cura estetica	59%	380	370	640
Operai specializ. installaz./manutenzione attrezzature elettriche/elettroniche	56%	280	160	290
Operai addetti all'assemblaggio di prodotti industriali	52%	340	200	380

Il livello di istruzione che offre maggiori sbocchi lavorativi a Genova è la qualifica o diploma professionale, in aumento dal 33,1% al 38,4% delle entrate previste, segue il diploma (27,1% in calo di 2 p.p. rispetto al 2022) e la laurea (15,4% in calo di 1,3 p.p.).

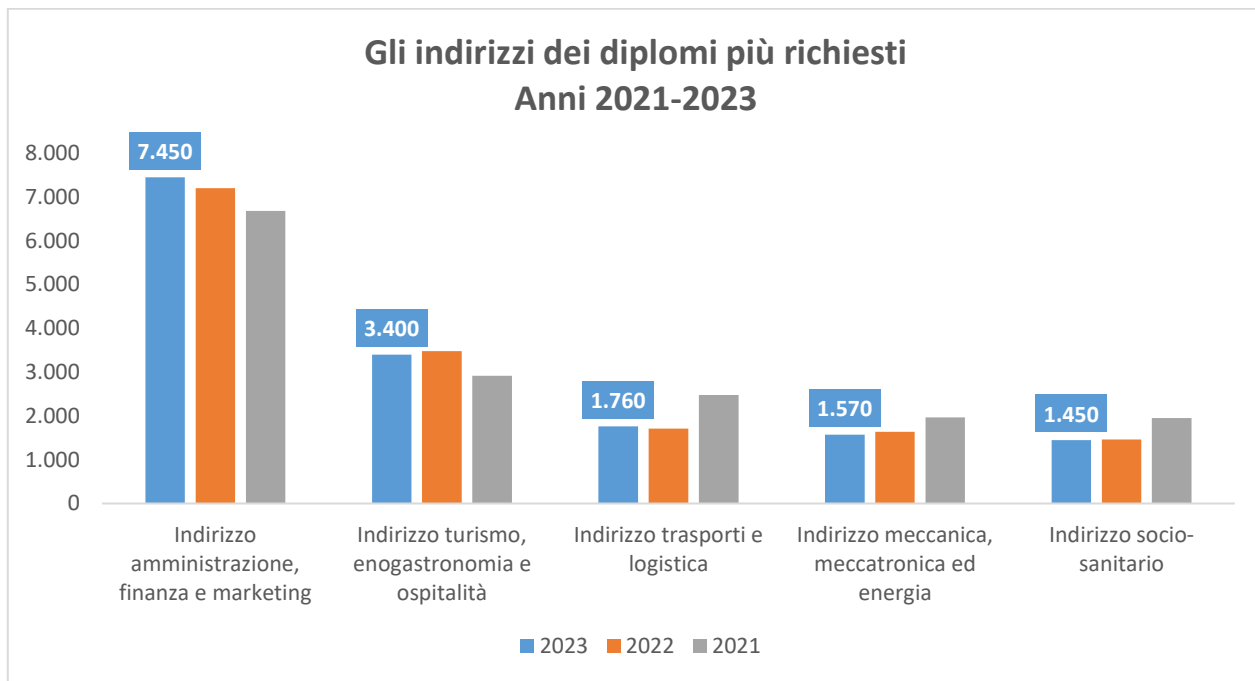


Tra gli indirizzi di laurea più richiesti troviamo l'indirizzo economico, in crescita rispetto ai due anni precedenti e con una difficoltà di reperimento pari al 39,9%, l'insegnamento e la formazione (48,4% difficili da reperire), l'indirizzo sanitario e paramedico (71,7%), l'indirizzo di ingegneria industriale (63,7%) e l'indirizzo di ingegneria civile e architettura (57,1%).

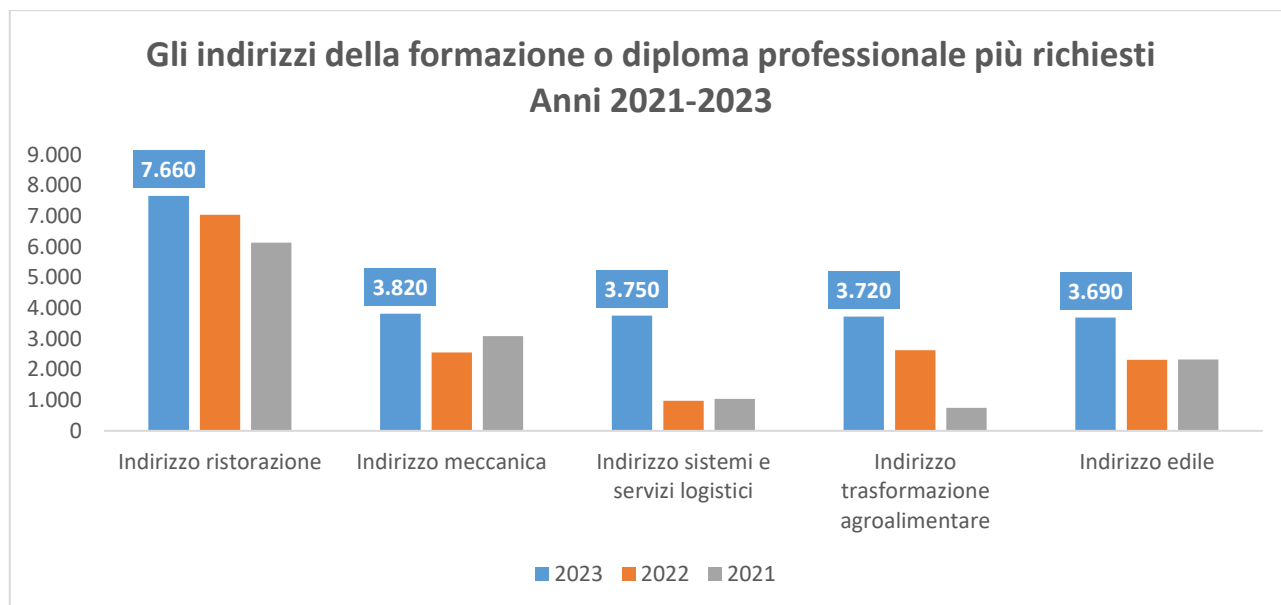


I diplomi di indirizzo amministrativo, finanza e marketing, che sfiorano 7.500 richieste e hanno una difficoltà di reperimento del 28,1%, risultano in costante aumento; stabile l'interesse delle imprese verso l'indirizzo turistico (38,3% la difficoltà di reperimento), seguono l'indirizzo trasporti/logistica (44,0%), l'indirizzo meccanica, mecatronica ed energia (55,4%) e l'indirizzo socio-sanitario che, dopo il boom di

richieste nel periodo post Covid, si mantiene sugli stessi valori dell'anno scorso anche se resta alta la quota degli "introvabili" (57,9%).



La qualifica di formazione (3 anni) o il diploma professionale (4 anni) rappresentano, come evidenziato poco sopra, il livello di studio più richiesto dalle imprese: tra gli indirizzi più richiesti troviamo la ristorazione, che rappresenta il 21,8% sul totale delle qualifiche/diplomi professionali: le imprese genovesi riescono però a trovare poco meno della metà dei loro fabbisogni. Segue la meccanica (65,5% la difficoltà di reperimento), i sistemi e servizi logistici (39,9%), la trasformazione agroalimentare (61,7%) e l'indirizzo edile (9,3%). Da segnalare il notevole aumento di richieste dell'indirizzo relativo alla trasformazione agroalimentare (51,9%).



Molto alta la richiesta di competenze “trasversali” che le figure professionali in entrata dovrebbero preferibilmente possedere, come flessibilità e capacità di adattamento, lavorare in gruppo e/o in autonomia e saper intercettare e risolvere eventuali problematiche. L’attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale viene richiesta al 79,3% delle figure professionali previste in entrata.

Tra le high skill è molto richiesto dalle imprese l’utilizzo di competenze digitali e di linguaggi informatici.

